

## Commento al messaggio del 25 dic 2011

La Madonna ripete per ben due volte il binomio "pregate e testimoniate". A ben vedere si tratta di un'indicazione di metodo molto importante: il primo verbo ("pregate") indica la necessità dell'azione divina, il secondo verbo ("testimoniate") indica la necessità dell'azione umana. Entrambe sono fondamentali, secondo quanto previsto dalla dottrina cattolica espressa in modo molto significativo negli Atti degli Apostoli:

<sup>22</sup>Allora gli apostoli, gli anziani e tutta la Chiesa decisero di eleggere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia ... <sup>23</sup>E consegnarono loro la seguente lettera: "...<sup>28</sup>**Abbiamo deciso, lo Spirito Santo e noi**, di non imporvi nessun altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie..." (At 15)

<sup>32</sup>E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che si sottomettono a lui. (At 5)

In poche parole viene detto cos'è, anzi, *chi è*, la Chiesa Cattolica: "Lo Spirito Santo e noi", cioè il fattore divino e quello umano, come scrive Luigi Giussani. Lo aveva detto Gesù stesso:

<sup>20</sup>In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e **voi in me e io in voi**. (Gv 14)

"Voi in me e io in voi": questa è davvero la definizione più bella, chiara e impressionante che possiamo trovare della Chiesa. Non c'è Chiesa senza Cristo e non c'è Cristo senza la Chiesa. Non possiamo dunque pensare di fare alcunchè senza Cristo:

<sup>5</sup>Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. (Gv 15)

E nello stesso tempo Gesù esige la nostra azione:

... avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra. (At 1)

Lo conferma l'Apostolo Paolo:

<sup>22</sup>Ed ecco ora, avvinto dallo Spirito, io vado a Gerusalemme senza sapere ciò che là mi accadrà. <sup>23</sup>So soltanto che lo Spirito Santo in ogni città mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni. <sup>24</sup>Non ritengo tuttavia la mia vita meritevole di nulla, purché conduca a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù, di rendere testimonianza al messaggio della grazia di Dio. (At 20)

<sup>11</sup>La notte seguente gli venne accanto il Signore e gli disse: "Coraggio! Come hai testimoniato per me a Gerusalemme, così è necessario che tu mi renda testimonianza anche a Roma". (At 23)

Dunque ancora una volta l'invito della Madonna è ad operare insieme a Cristo: chiedere il suo aiuto, la sua presenza, la sua pace. E nello stesso tempo è una sollecitazione a impegnarsi nella testimonianza pubblica della fede: è attraverso di noi che Cristo si fa incontrare oggi nel mondo.

Perciò ricordiamoci: non siamo portatori di noi stessi o di un progetto umano, ma di Cristo stesso, unico e indispensabile dono per la vita dell'umanità. E non stiamo oziosi: Cristo ci chiede di essere testimoni suoi nel mondo, davanti a tutti.

Omni die.